

# IMMOBILIARI NON PIÙ ANONIME

## Speculatori, non uccidete la gallina dalle uova d'oro

Nella seduta del 18 Giugno 2007, il Congresso di Stato, su proposta del Segretario di Stato all'Industria, Artigianato e Commercio, ha approvato un Decreto Delegato (che è stato poi ratificato dal Consiglio G.e G.), in attuazione di un precedente provvedimento preso dal Governo Straordinario, in cui si delibera che "d'ora in poi, tutte le Società Immobiliari, anche quelle che svolgono tale attività anche in via non esclusiva (e questo è importante e vedremo dopo il perché), non possano più essere costituite e quindi concesse nella forma di **società anonime**.

Anche le azioni delle Società Immobiliari non potranno essere detenute da **società anonime**.

Questa notizia, passata sotto silenzio ed alla quale non è stato dato il benché minimo risalto sulla stampa locale, scioglie finalmente un nodo che si era venuto creando nel corso degli anni nel nostro Paese e che aveva generato forti tensioni, soprattutto tra coloro che avevano cercato di difendere la nostra Repubblica da possibili attacchi nei confronti della sua più profonda peculiarità, ovvero la proprietà fisica del territorio. Infatti, quello che i nostri beniamini governanti non avevano voluto o potuto capire, era proprio il fatto che, continuando a concedere licenze di Società Anonime Immobiliari, aumentava in maniera esponenziale il rischio che una qualsiasi lobby affaristica, armata di ingenti capitali (magari di dubbia provenienza), potesse comprarsi l'intera Repubblica senza minimamente ed ufficialmente comparire nelle trascrizioni catastali e di registro delle proprietà. Questo rischio aveva generato una forte preoccupazione non certo nei politici che troppo spesso vedono il nostro piccolo mondo attraverso il filtro della tutela dei loro interessi occulti, ma nella cittadinanza che, più volte e a più riprese, aveva cercato di trovare i giusti correttivi a questa pericolosissima aberrazione.

Chi non ricorda la clamorosa presa in giro successiva alla vittoria del Referendum sulle proprietà immobiliari? I politici di allora, terrorizzati da una volontà popolare che avrebbe voluto mettere in piazza qualche loro interesse personale, compirono il loro capolavoro di stupidità e di arroganza vanificando il trionfale, quasi plebiscitario, risultato referendario, aggiungendo nella legge la famosa parolina "esclusivamente", per cui bastò agli immobilieristi anonimi di allora richiedere, in aggiunta alla ragione sociale della società, anche un altro oggetto come l'import export di noccioline e potevano rimanere tranquillamente coperti dall'anonimato; un escamotage truffaldino che ha permesso a tante persone (politici compresi) di continuare ad agire sotto la protettiva ala della clandestinità affaristica.

In tempi successivi venne presentato un nuovo Referendum in cui si chiedeva che le proprietà immobiliari fossero sempre intestate a persone fisiche e non a società; anche questo tentativo fu magistralmente bloccato da una sentenza di inammissibilità da parte del Collegio dei Garanti che, girovagando abilmente (ma poi neanche tanto) tra le pieghe di parole ed aggettivi contenuti nel testo del quesito referendario, trovò il coraggio di respingere un referendum sacrosanto ma che faceva molta, troppa paura alle lobby affaristiche. Ora, finalmente, sembra che le cose stiano rientrando in una "normalità" indispensabile per noi Sammarinesi.

Rimane, purtroppo, la realtà delle troppe società già esistenti che potranno continuare ad incombere minacciando addirittura la nostra indipendenza nazionale. Speriamo che tutti stiano attenti, anche gli speculatori, a non distruggere quella che per qualcuno è una gallina dalle uova d'oro perché dopo non ce ne sarebbe più per nessuno.

(A.M.)

### "Il Sottobosco"

ringrazia sentitamente gli amici:

*Natalina Stolfi  
Graziana Stolfi  
Vittorio Meloni  
Gloriano Vicini  
Giuseppe Gianni  
Francesco Guidi  
Giuseppe Maria Morganti*

per le generose oblazioni fatte pervenire al nostro giornale e rammenta a tutti gli amici e lettori che ogni aiuto, anche se piccolissimo, **è sempre assai gradito!**

Coloro che volessero contribuire al sostentamento del nostro giornale possono effettuare i loro versamenti anche presso i seguenti sportelli bancari:

*Banca di San Marino c/c 7033/1  
Banca Agricola e Commerciale c/c 1172  
Cassa di Risparmio - Ag. di Cailungo c/c 723*